

REGISTRATO F27

L.O.C. Lega Obiettori Coscienza
Via Veneria 85/8 - 10148 TORINO
Tel. 29.82.01

AGLI ONOREVOLI PARLAMENTARI
AI CONSIGLIERI REGIONALI
AI CONSIGLIERI PROVINCIALI
AI CONSIGLIERI COMUNALI DI VERONA

LORO SEDI

Sei mesi fa, il 14 febbraio 1970, fu inviata Loro una "Lettera aperta sull'Obiezione di Coscienza e il Servizio civile".

Nonostante assicurazioni e promesse, l'opinione pubblica interessata al problema può dirsi senz'altro delusa della loro insufficiente azione in proposito. Comunque speriamo ancora e per questo alleghiamo nuovamente copia della "Lettera", così da offrire a tutti la possibilità di riconsiderare l'urgenza di provvedimenti legislativi atti a garantire realmente la libertà di coscienza.

Il discorso si fa molto concreto e provocante dal momento che anche un nostro concittadino, ENZO MELEGARI, è stato arrestato nei giorni scorsi ed è attualmente detenuto nelle carceri militari di Peschiera, in attesa di processo, assieme ad altri ventiquattro obiettori.

Le forze più vive e democratiche della Comunità veronese non attenderanno con inerte passività la sentenza di condanna del Tribunale militare e certo non sopporteranno l'indifferenza di coloro che, per il mandato ricevuto, dovrebbero agire con fermezza nelle Sedi competenti per la difesa e la promozione dei diritti fondamentali del cittadino, anziché, con il silenzio, farsi difensori o corresponsabili di gravi ingiustizie (conseguenza di strutture totalitarie, non ancora modificate secondo i principi democratici della nostra Costituzione).

Rinnoviamo evidentemente il nostro appello a quelli tra Loro che hanno sensibilità a cogliere quanto la tutela del diritto alla libertà di coscienza sia un test della reale democraticità delle istituzioni.

Nella speranza che vorranno intervenire con sollecitudine, a Loro giunga il nostro deferente ossequio.

LEGA PER L'OBIEZIONE DI COSCIENZA
Sezione di Verona

VERONA 20 Agosto 1970